CORRIERE DELLA SERA

25-OTT-2026
da pag. 32 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1625000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Manovra, Giorgetti gioca in difesa: «La coperta è corta, pesano i tassi»

Gros-Pietro (Intesa) sugli extraprofitti: «Il governo non rispetta il contratto dell'anno scorso»

ROMA L'approvazione è in programma la settimana prossima. Intanto, «stiamo aspettando la rifinitura del margine concesso dalla clausola di scostamento da parte dell'Unione europea». Ma la manovra economica avrà «la coperta corta», perché «il clima di burrasca è sempre all'orizzonte: dobbiamo essere molto attenti a come ci si muove, tenendo presenti che la rotta va mantenuta sicura per arrivare al porto in sicurezza». Lo ripete di nuovo il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, in videocollegamento con l'Assemblea della Compagnia delle Opere, e per la legge di Bilancio fa appello ancora una volta alla prudenza ricordando come «la responsabilità consiglia di muoversi senza dimenticare gli obiettivi, anche politici, senza dimenticare i problemi di equilibrio sociale e di benessere dei cittadini».

Il ministro dell'Economia sa che il suo compito resta quello di far quadrare i conti in una «situazione internazionale in cui i fondamentali nel corso degli ultimi anni sono oggettivamente volti al peggio», con «un impatto sul nostro Paese se consideriamo che siamo diventati un grande Paese esportatore». Spiega che «questi anni hanno richiesto una gestione oltremodo prudente, considerando che il nostro Paese arriva a queste sfide con un debito pubblico molto alto e dunque deve tenere conto della dinamica dei tassi d'interesse». Non c'è perciò solo il rincaro delle materie prime da fronteggiare, ma «anche l'aumento dei tassi».

Sulle misure in campo, Giorgetti anticipa che saranno «molto targetizzate e ragionate» ma, precisa, non si tratterà di sussidi come per l'emergenza Covid, perché «quel modello di situazioni eccezionali non è il modello di sviluppo: come ministero dell'Economia dobbiamo creare le condizioni affinché la società aiuti a risolvere i problemi» e soprattutto «uscire da un periodo in cui abbiamo abituato la nostra società a una sorta di assuefazione per trasferimenti e sussidi».

È d'accordo Daniela Fumarola, leader della Cisl, che per la prossima manovra chiede di «concentrare le risorse su pochi nodi di sistema, energia e redditi», evitando «la tentazione dei bonus elettorali: con risorse così limitate, distribuirle a pioggia significa sprecarle». Ma la Lega torna a chiedere Quota 64 per le pensioni e flat tax per le partite Iva fino a 100 mila euro: «Se non ci sarà, ci arrabbiamo», promette il senatore leghista Claudio Borghi che si dice sicuro di convincere Giorgetti.

E però sul tavolo ci sono ancora gli extraprofitti delle banche, voluti dal partito di Matteo Salvini ma rigettati da Forza Italia. Una delle ipotesi allo studio è escludere dal contributo le banche di credito cooperativo (Bcc). Ma ieri intanto il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro, dal Festival dell'Economia a Torino, ha mandato un messaggio al governo: «L'anno scorso si è fatto sostanzialmente un contratto con il governo, ora si dice che le banche devono mettere altri soldi: è un contraente che non rispetta il contratto». E ha avvertito: «Stavolta gli azionisti delle banche ti fanno un'azione legale perché le condizioni sono cambiate: c'è sempre disponibilità e impegno a risolvere un problema di interesse nazionale, ma gli strumenti devono essere rispettosi della legislazione vigente, dei diritti degli azionisti».

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro



● Giancarlo Giorgetti *(nella foto)*, 59 anni, è ministro dell'Economia e delle Finanze

● Laureato in Economia, è dottore commercialista e revisore contabile

Un conto è fronteggiare il rincaro delle materie prime, un conto è affrontare anche l'aumento dei tassi di interesse La coperta è corta e bisogna stare attenti a ogni mossa


Economia 1,08
Manovra, Giorgetti gioca in difesa: «La coperta è corta, pesano i tassi»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1619

CORRIERE DELLA SERA

25-OTT-2026
da pag. 32 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 172520 Diffusione: 194639 Lettori: 1625000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Le misure

1 Bonus assunzioni giovani e mamme

I giovani sono uno dei principali obiettivi della prossima legge di Bilancio. Il governo sta studiando una detassazione fino al 140% per le assunzioni di under 35 e una flat-tax al 5% per under 30-35 fino a 20-30 mila euro di reddito. Per l'assunzione di giovani madri la detassazione salirebbe al 180%.

2 Taglio Irpef e pensioni

Ancora in alto mare il capitolo Irpef che nelle prime intenzioni del governo prevedeva l'ampliamento dell'aliquota al 33% per i redditi fino a 60 mila euro. Ma il costo eccessivo lo mette in dubbio. Il governo punta ai redditi fino a 55 mila euro ma solo per il 2027. Per le pensioni, la Lega chiede Quota 64 con una flessibilità all'uscita.

3 Cinque miliardi dalle banche

Nella prossima legge di Bilancio il governo vorrebbe inserire un nuovo contributo da banche e assicurazioni per circa 5 miliardi di euro. Tra le ipotesi ci sarebbe quella di escludere le banche di credito cooperativo, le Bcc, che riuniscono banche locali, cooperative, mutualistiche.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1878 - T.1619